

Giuseppe Bonghi

ARCAISMI del Due-Trecento

[glossario versione 4]

H

hal, lo ha
hame, mi ha
heo, io
hereditate, eredità, ricchezza
ho, hanno ([Jacopone LIX,49: le mie ale ho tante penne, *le mie ali hanno...*; LIII,23: ho rebannito, *hanno riammesso*)
hol, l'ho
hone, ne ho
honore, vittoria
hore mo, ora
hostero, osteria
hostiero/i, oste/i
humicidiale, omicida

I

iacentin, giacinto, pietra preziosa (varietà di zircone di colore arancione o rosso granato)
idolo (*plur.* idole).
iettare, gettare [Elegia giudeo-italiana, 39: e tutti a mare se priserò a iettare]
iette, guinzagli [Jacopone, LV,23, porto iette de sparviere, *porto guinzagli come uno sparviere* (nel significato simbolico di catene)]
igi, essi [Giacomino da Verona: *ank' igi*, anche essi]
iguale (femm. iguali), equilibrato
immaginare, pensare, considerare; contemplare; comprendere
imbrigare, mettere o porre in difficoltà; (*rifl.*), impacciarsi
immediato, invidiato [Elegia giudeo italiana, 15: d'ónni ienti foro immediati, *da ogni popolo furono invidiati*]
immollo, bagno
impedimentire, ostacolare
impedimento, intralcio
impromessa, promessa
improvedenzia, imprevidenza

impugnare, lat. *impugnare*
incarico, lat. *onus* il peso del potere e del governo
incarnato, fatto di carne
incavestrare, legare con un capestro
incendere, accendere
incendore, (**incendore**), **'cendore**, ardore
incerc, incercio, intorno [Bonvesin, *Il libro delle tre scritture*]
(i)nchinare (*trans.*), inchinarsi a
(i)ncominciamento, principio; *da lo incominciamento*, dappprincipio
incontanente, subito; *incontanente che*, non appena
incontrare, accadere;
indosso, contro
indugiare (*trans.*), procrastinare; (*ntrans.*) sono... indugiate, hanno indugiato
infernor, infernale [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 31]
(i)nfertade, infermità
inficare, conficcare, ficcare dentro, [Bonvesin, Il Libro delle tre scritture, De scriptura rubra 162: Il membre del signor li gioi fon inficai: nel corpo del Signore i chiodi furono conficcati]
infieçar, lordare, sporcare [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 251]
infortunato, sfortunato
infrangere (*rifl.*), lat. frangere
infrascarsi, intricarsi [Onesto da Bologna, IX,11: com' più ls prego, più m'infrasco] [Pietro de' Faitinelli (Vitale 1956, II, 228, 38): «Perché mi 'nfrasco di parole tante?]
ingegnare, ingannare [Guittone d'Arezzo]
ingegno, astuzia; chiave
ingegnoso, astuto, esperto
ingenerato, generato
ingioiai, inchiodati [Bonvesin, Il Libro delle tre scritture, De scriptura rubra 155]
ingiuliare, ingiuriare, fare un torto a qualcuno, non rispettare qualcuno (secondo le norme della cortesia) [Onesto da Bologna, I,16: ingiuliato a torto]
ingluvia, ghiottoneria
igne, ogni; igne parte, dovunque [Apugliese, Canzone degli oppositi 74, lo dicono igne parte, lo dicono dovunque]

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

inico, iniquo
iniurio, ingiuria, offesa
inloco, lì, in quel luogo (francesismo) [*Rime dei memoriali bolognesi*, h,6: né 'l cor pò stare inloco]
innanimare (*rifl.*), prendere animo
innanzi, innanzi, piuttosto;
per innanzi, in avvenire;
andrà innanzi, si affermerà;
innanzi che, piuttosto che;
innaverato, ferito [Guittone d'Arezzo]
innodiare, inodiare, odiare, infastidire, disprezzare
innoiare, annoiare, infastidire
inquietare, tribolare
insegna, segno [*Laude cortonesi: mi mandi una insegna*, mi mandi un segno]
insegnato, perfettamente educato [Apugliese, Canzone de oppositis 39: *Ag[g]ione pro ch'io ne sono insegnato*]
insuperbire, insuperbirsi
intendanza, amante [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVII,9: qual plu ve piace | prenda per soa intendanza]; la donna amata (il proprio amore) [Lentini, canzone IX 32: Amor non vuol ch'io perda mia intendanza]
intendere, amare [Lentini, canzone X 12: ch'io pur vi adori - e voi non m'intendate]
intendere (a), attendere, indirizzarsi a; *far intendere* (con *di*), esplicare
intendente, amorosamente rivolto/a [*Laude cortonesi*]
intendimento, desiderio; interpretazione; cura;
pigliare intendimento (di qualcuno.), prender conoscenza;
ad intendimento di, allo scopo di; aspirazioni [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVIII,13: *e fa despari sini e intendimenti: e rende diversi capacità ed aspirazioni*]
'ntenza, intenzione, sforzo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXIX,8]
intervenire, accadere
(i)ntizi, da *tizzo*: intizzare, eccitare, accendere
intrare, entrate (intrerrò, entrerrò); *intrare di vostra compagnia*, cfr. *compagnia*.
introytu, ingresso (latinismo)
invan, senza motivo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXIII,3]
inver', verso
intraversare, attraversare, ostacolare
inviamiento, avviamento
inviziato, inveterato
'nzende, incendiare
iocare 1, giocare
iocare 2, rappresentare, esibirsi, recitare (termine tecnico giullaresco), [*Ritmo su Sant'Alessio*, 117-8: Oveunqua eranu iullare, | tutti currunu per iocare: *dovunque si trovavano i giullari | tutti accorsero per recitare*; Contini]

ioco, iocu, gioco, esibizione
iongnere, raggiungere; conseguire; congiungere;
iongne, congiunge
iorno, giorno; luce solare [San Francesco, *Cantico delle Creature*, 7: lo qual'è iorno, *che è la luce del giorno*]
ipocresia, ipocrisia
isbaldire, rallegrare
iscente, *ad iscente*, scientemente
iscontare, sbagliar conto
ismaggiato, desolato
isnelamente, prontamente (francesismo) [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 69]
ispessamente, frequentemente [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,1]
isporre, esporre
issuto, stato
istà, sta
istia, stia
istornare, abolire, cancellare
isvariamente, in modo ben diverso [*Rime dei memoriali bolognesi*, m,1]
ita, sì, così
iudicato, assoggettato [*Rime dei memoriali bolognesi*, e,28: sono in vostra signoria | iudicato]

K

kalandria, allodola
kascione, scusa [Apugliese, Genti, intendete 12: non mi valse cascione né scuto]
ke, che
ké, perché, poiché
ket, ciò (che, perché)
kostune, tenzone, disputa [Apugliese, Provenzano 82: *questa nostra kostune*, questa nostra disputa]

L

laa, larga
laçar, irretire [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 253: a nuia misura no ve posso laçar - Contini]
lacçu, laccio (corda, fune), [*La giostra delle virtù e dei vizi*, 227]
laço, corda, fune
laçur, azzurro
la' 'nd', laonde, perciò
ladorneccio, ruberia
lagare (**laçare**), lasciare, abbandonare; *lagà*, lasciato abbandonato; *lagà*, lasciò abbandonò; *lago*, lasci
lagna, lamentela, lamento

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

lagno, motivo di sollecitudine o lamentela o sofferenza; preoccupazioni [Giacomino da Verona, *De Jerusalem celesti*]

lama, frana, palude

lança, uncino

lanier, scarso, vile, debole

lanquire, languire [*Rime dei memoriali bolognesi*, b,2]

laonde, **onde**, da cui; di cui; per cui; a causa del (della) quale; su cui; grazie a cui; con che; con i quali

lanzare, lanciare, scagliare, saettare [*Rime dei memoriali bolognesi*, XI,4: lanciato un dardo]

lar, ladro

largare, lasciare [Jacopone, LV,80, chi lo larga, è pentuto, *chi lo lascia se ne pente*]

larghezza, licenza

largo, liberale; generoso;

opulento, abbondante [Apugliese, Canzone de oppositis 6: *largo e scarso e dubitoso*]

lassare, lasciare, desistere; *lasso*, lascia – lasciano;

lasso/a/i/e, stanco, infelice

latino, discorso chiaro, logico, comune; *parlar latino*, parlare in modo chiaro

lato, grande

lattare, allattare

lattovaro, elettuario [medicamento]

laude, cerimonia (religiosa) [*Ritmo su Sant'Alessio*, 113: Fae sì grande laude¹ fare, *fa fare una così grande cerimonia religiosa di matrimonio*; Contini]

Lauditia Laodicea [*Ritmo su Sant'Alessio*, 207]

lausengieri, maldicente

lausor, lode; **ver lausor**, vera lode [Guittone d'Arezzo]

lavagna, lago [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,14: che fat'hai tal lavagna]

lavato, sciocco [Angiolieri]

lavorato, opera (opposta a contemplazione) [Jacopone LIV,3: Vederimo el lavorato, *Vedremo l'opera*]

lavorio, lavoro

leccare, adulare; *leccando*, adulando [Jacopone LV,92: corte i Roma gir leccanno, *sono andato in giro adulando alla corte di Roma*]

lece, lecito

leçro, leggere

leg, **legio**, letto [Bonvesin, Libro delle tre scritture]

legge, religione cfr. *usare*

lena, fiato

lenga, lingua [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVI,42: *cire no 'l pensaria né diria lenga*, il cuore non lo penserebbe e la lingua non lo direbbe]

leno, debole

leofante, elefante

levare, alzare, (rifl. **levarsi**, alzarsi); *lèvala*, vattene; portare sulle spalle [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,14; *chi leva, sente più che quei che batte*, chi porta un carico sulle spalle lo sente più di chi lo getta a terra]

lece, è lecito

leço, lezione [Giacomino da Verona: anche Vangelo, che è la lezione di vita per tutti]

leçro, leggere

licito, lecito

ligisto, legista, avvocato

lignare, leccare [Jacopone LVI,7: che co la lengua ligne]

lignola, linea, rigo di scrittura, verso, piccola parte [Giacomino da Verona: *emprendro / almen una lignola*, comprendere almeno una piccola parte]

ligùri, ramari

liscio, belletto

livrar, dare (concedere) [Ugucione da Lodi, *Il libro*, 142: *de livrar ad usura*]

livro, libero

loco, là [*Ritmo su Sant'Alessio*, 124: loco forno portati, la furono portati]

logo, luogo

longo, lungo;

de longo, intorno [Giacomino da Verona, *De Jerusalem celesti*, *tuti Ge sta de longo*, tutti gli stanno intorno; - meno comprensibile sarebbe l'interpretazione: *tutti gli stanno lontano*]

lograre, lucrare, trarre guadagno o profitto [Jacopone, LXXII,29, mentre ne pò lograre]

logro 1, rivestimento di cuoio (in forma d'ala) che avvolgeva l'avambraccio su cui si posava il falcone ammaestrato dopo essere stato richiamato

logro 2, logoro

logro 3, guadagno

Lombardia, Valle padana, nel suo significato più antico che arrivava a comprendere la Venezia continentale

longanimità, attesa fiduciosa;

losco, monocolo, con un occhio solo

loto, fango

lucerna, metaforicamente per occhio [Apugliese, *Tant'agio ardire* 155: *siali amorta la lucerna*, sia reso cieco d'un occhio]

lumia, cedro [*Rime dei memoriali bolognesi*, e,38: più che non face rosa né lomìa]

luminare, astro (che illumina)

lunga (dalla), da lontano

¹ - allusione all'antica forma germanica, e quindi anche longobarda, di celebrazione delle nozze, secondo la quale gli sposi erano posti sul letto nuziale ed erano ricoperti dalla coltre, e la benedizione ecclesiastica veniva impartita dopo la consumazione del matrimonio

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

luogora plurale di luogo
luoia, scintilla
luso, riluce, risplende
luttare, piangere [*Elegia giudeo italiana*, 1: La ienti de Sion che plange e lotta]
luvo/i, lupo/i

M

ma' (agg.), mali, cattivi
ma' (avv.), mai, all'infuori di [Angiolieri]; *ma' che*, senonchè
macerare, ammaccare
maccherella, ruffiana
maconi, venti scatenati [Apugliese, Tant'agio ardire 105]
mactu, stupido
macula (dal *lat.*), *macchia*
maestria, abile astuzia, intelligenza operativa, ammaestramento, abilità
maestro, colui che esercita un'arte (delle costruzioni, ad esempio, o della lana, ecc.)
maggio, maggiore
maggiore, superiore
maie, oltre, più [Jacopone XIX,34: ché delle tue pene _ non curam mai[e], *perché delle tue pene non ci curiamo più*]
mainata, masnada, compagnia
mainera, maniera, modo
mainero, abituale, spontaneo
maio, mai [*Laude cortonesi*, XXXIV,195, maio non po' morire]
maitinate, canti d'amore cantati al mattino
maitino, mattino
mal, cattivo, malvagio
maladire, maledire
maladizione, maledizione
malastrù, **malastrudo**, **malastro**, **malestro**, scellerato, malvagio (da *mal* e dal provenzale *astruc*, favorevole, dal latino *astrum*)
malatto, lebbroso (dal *lat. male habitus*) [Angiolieri]
malavoglienza, malevolenza
Malcommetto, Maometto
maleir, maledire; *maleito/i*, maledetto/i; *maleiga*, maledica
malenanza, malasorte, male, affanno
malezone, maledizione [Apugliese, Tant'agio ardire 171: e rimuovo / cun malezone]
malfaii, malfattori
malfato, "malfatato" e sventurato
malificio, maleficio
malina, malattia [Jacopone, LXXXI,113: tu sani onne malina, *tu guarisci ogni malattia*; LIV,37: loco pigliasti malina, *li hai preso la malattia*]

malizia, malattia; peccato, vizio
malordinemente, smodatamente
malparlare, parlare male; sost. pettegolezzo, maldicenza [Lentini, Canzone IX 31: *o i malparlare*, o i pettegolezzi della gente]
malparlero/a, maldicente (colui che parla male degli amanti svelandone la tresca)
malsania, infermità, lebbra [Jacopone LIV,24: nulla malsania è più enfetta]
maltoleto, **maltolletto**, maltolto, appropriazione indebita, guadagno illecito [Jacopone da Todi, XIX, 2: lo maltolletto - lo qual vo lassai(e)]
maltratto, brutta o cattiva azione
maltrovamento, calunnia
man 1, mattino
man 2, mano; [Giacomino da Verona: *quigi meça man*, quelli di mezza tacca, di scarsa importanza];
man a mano (mano a mano), tosto, subito, man mano
manara, mannaia, scure
manare, maneggiare
mancare, peccare [Guittone d'Arezzo]
mancia, dono, [Apugliese, Tant'agio ardire 213: al mio amico so far mancia]
manecare, mangiare [Jacopone da Todi, LV,51: La cucina manecata, *La pietanza mangiata*]
manente, ricco
mangano 1, arma da lancio, catapulta per lanciar dardi e sassi;
mangano 2, macchina che serve per lavorare i panni
manganiello, piccola catapulta per lanciare dardi e sassi
mangiare (*sost.*), cibo
manjar, mangiare; **manja**, mangia, (la III pers. sing. spesso viene usata con valore di plurale) [Giacomino da Verona: *tutto il tempo manja e sempre è famolenti*, tutto il tempo mangano e sempre sono affamati]; *manjaria*, mangerei, mangerebbe, mangerebbero;
manicare (*manuchi*, mangi), mangiare
manicatura, pasto
mano 1: *avere a mano, alle mani*, avere in pronto; *puosero loro in mano che*, diedero loro l'incarico
mano 2, direzione [*Ritmo laurenziano*, v. 3, Contini]
mante, molte [Guittone d'Arezzo]
manti, molti [Guittone d'Arezzo: e manti controvoglia / ne fai amar]
manza, amante
marco, peso [Guittone d'Arezzo]
marescalco, ministro
margarita, perla (latinismo)
mariscalco, maresciallo
maritoma, mio marito; **maritota**, tuo marito

- marscalcire**, (mascalzare, marscalciri), curare i cavalli
- martegi**, martelli
- martidí**, martedì
- martire**, sofferenza [d'amore, Guittone d'Arezzo]
- màrtore** (1), martire
- martòre** (2), sofferenza
- mascalcia**, cura dei cavalli
- mascalcire**, curare i cavalli
- maso**, **mason**, casa; *masone*, magione, [Uguccone da Lodi, *Il libro*, 212: no trovarà *mason*]; anche albergo, osteria (rifugio, riparo)
- masserizia**, economia
- mastranza**, abilità da maestro [*Ritmo su Sant'Alessio*, 2: facta l'aio per mastranza, *l'ho composta con abilità magistrale*; Contini]
- mastro**, principale
- matricola**, registro
- mattezza**, follia, stoltezza, insensatezza
- matto**, stolto, insensato
- maxon**, magione
- me'**, meglio - mezzo – mio
- meciare**, uccidere, assassinare [*Elegia giudeo-italiana*, 25: Guai, quanta ienti foi meciata, *Ahimè, quanta gente fu assassinata*]
- meziaro**, assassino, masnadiero [*Elegia giudeo-italiana*, 55: Lo signore de la soro, meziaro, | l'abbe venduta, *Il padrone della sorella, masnadiero, | la vendette*]
- meço**, mezzo (prep.) (*n meço*, in mezzo) – mezzo (n.)
- medaglia**, mezzo danaro (di poco valore, usato in modo proverbiale) [Jacopone LXXXI,32: en vista una medaglia]
- meglio**: *stare meglio*, avere la meglio
- meia**, miglia [Giacomino da Verona: *millo meia*, mille miglia]
- mel**, miele [nelle regioni del Nord Italia nel Duecento era sostantivo femminile]
- membranza**, ricordo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,28]
- membrare**, ricordare
- memoria**: *avere a memoria*, ricordare;
tenere a memoria, ricordare;
avere memoria di, ricordare;
recare a memoria, rammentare;
recarsi a memoria, rammentarsi
- men**, me ne – meno
- mena**, tormento, angoscia [Jacopone da Todi, VIII,66: quale ce trarrai mena, - de morte angustiate!, che tormento vi subirai, angosciata dalla morte]
- menar**, produrre
- menare**, trascinare [Dante, *Inferno* V] [*Rime dei memoriali bolognesi*, 1,2];
- mendar**, riparare [Guittone d'Arezzo: *Unde possa mendar ciò ch'ha peccato*] in senso morale, mondare pulire
- menoanza**, diminuzione [Contini], minorazione [*Ritmo su Sant'Alessio*, 32: una menoanza avea cotale, costui aveva una minorazione (una cosa che diminuiva la sua importana agli occhi della cittadinanza)]
- menomare** (intr.), diminuire
- mente**, ricordo;
vi dovrebbe stare a mente di, dovrete ricordarvi di; [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVIII,22: *Resposeme che mai | più no n'aves' a mente*, Mi rispose che mai dovevo tenerla nella mia mente, ricordarla, (Mi rispose che mai mi illudessi, Orlando)]
- mento 1**, menta
- mento 2**, mente (da mentire); [III persona singolare spesso con valore di plurale, come in Giacomino da Verona: *s'el no mento li diti de li sancti sermoni*, se non mentono le parole degli scritti sacri]
- mentovare**, nominare, fare il nome (dal francese *mentevair* o *mentovaire*) [San Francesco, *Cantico delle Creature*, 4: et nullu omo ene dignu te mentovare]
- mentre che**, fintantoché
- meraveia**, meraviglia, miracolo
- mercato**, affare [Jacopone LXXXI,30: che non fa' lor gran mercato, e non fai far loro buoni affari]
- mercé 1**, **merzé**, pietà – grazia
- mercè 2**, atto meritorio, buona azione [Apugliese, canzone de oppositis 15]
- mercede**, **merzede**, pietà, grazia [*Rime dei memoriali bolognesi*, XL,21]
- mercennaio**, uomo volgare
- meritare**, ricompensare
- merito**, rendere al merito, vendicarsi
- mertare**, ricompensare [Guittone d'Arezzo: *ché Deo chi l'ama merta in cento tanto*]
- merto**, merito;
for merto, senza merito [Guittone d'Arezzo]
- merzede**, **mercede**, grazia [*Rime dei memoriali bolognesi*, XL,21]
- mesagiato**, disagiato
- mesagio**, disagio
- mescianza**, sorte
- mesclae**, mischiate
- messaiò**, messaggio [*Laude cortonesi*]
- nesso**, messaggio
- mester**, bisogno, necessità [Giacomino da Verona: *mo' k'el' i à gran mester*, ora che ne ha gran bisogno]
- mesu**, mezzo, (di) mezzo [*Ritmo su Sant'Alessio*, 176: *Enfra me et te Deu ne sia mesu*, fra te e me stia di mezzo Dio]
- metrò**, metterò

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

micchi, me stesso, a me
micidio, omicidio
miga, affatto
migliore: il migliore, il meglio
millo, mille
miluogo, nel miluogo, nel mezzo;
in miluogo di, nel mezzo di
ministrare, officiare
ministro, servo
miradore, specchio
mirare, guardare
miritare, ricompensare [*Rime dei memoriali bolognesi*, IX,24: *dezati miritare*, dobbiate ricompensare]
misererri, misericordia [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXII,13]
misser, messere, signore
mistier, **mistiere**, giocoforza, necessità
'mmediati, invidiati [*Elegia giudeo italiana*, 15: d'inni ienti foro 'mmediati]
mo, ma
mo', modo – adesso
mogliema, mia moglie; **moglieta**, tua moglie
mogliera, moglie;
moho, modo [Bonvesin, De scriptura nigra]
molge, moglie [*Ritmo su Sant'Alessio*, 138: de la molge remaritando; 158, et a la molge l'avïao]
mollare, smettere, finire; *molla*, smette
Mompuslieri, Montpellier
monimento, tomba [Uguccione da Lodi, *Il libro* 192]
montare, salire; *più montare*, giungere a un maggiore grado
morbidamente, piacevolmente
morditore, mala lingua
morire (nei tempi composti o con *fare*), uccidere; (*rifl.*), morire; *è stato morto*, è stato ucciso
morrere, morire
morselli, bocconi
morsellu, refezione [in calabrese indica la colazione del mattino, Contini]
mortalità, strage; *di mortalità di molta gente*, nella quale morirono molti;
morvedo, morbido
moscone, muschio [Jacopone, LV,18: non fa fragar de moscone, *non manda fragranza di muschio*]
muscione, moscerino
mostranza, argomentazione, dimostrazione
mostrare (*mosterroe*, mostrerò; *mosterra(liti)*, mostrerà; *mosterremmo*, mostreremmo movimento, iniziativa; impulso; movimento d'animo
'mpietanza, empietà
'mpremera, prima, la prima
muger, moglie

nullaio (mullaro), mugnaio [Apugliese, Tant'aggio ardire 23: *pescatore so' e mullaio*, pescatore sono e mugnaio]
muria, ombra [area abruzzese]
musorno, triste, imbronciato; può significare anche sciocco, secondo alcuni
muta, strofa
mutare, cambiare; [*Laude cortonesi: Già mai quince non me muto*, Non mi muovo di qui]
mutogli, muti, mutoli [Apugliese, Sermone 35: *e tenchane assisi chome mutogli*]

N

Naalo, Natale
nacre, nascere; *naco*, nacque, naquero; *naxù*, nato – *naçro*, *naçre*, nascere; *naço*, nacque
Nanfosse, Alfonso
'nante, **nanti**, piuttosto, anzi [Jacopone da Todi, LXXXI,130: 'nante l'hai blasfemato]
natura 1: *convertirsi in natura*, diventare una seconda natura
natura 2, inclinazione [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVIII,8: ma de' guardar so stato e soa natura]
naturale, perfetta [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXVII,12]
naturalmente, naturalmente, per legge di natura;
naturare, generare
naturato, fatto naturalmente
navrato, ferito (gallicismo) [*Rime dei memoriali bolognesi* XI,5: *navrato coralmemente*, ferito profondamente]
né, nemmeno; e non; *né che*, e che non
nebla, nebbia
neente, niente:
è cosa da neente, è cosa vana;
non valer neente, essere inutile;
è neente a, non serve a;
avere per neente qualcuno, non preoccuparsi di qualcuno
'nfonnare, bagnare, 'nfonno, bagno [Jacopone da Todi, LV,46: bevo e 'nfonno 'l mio polmone, *bevo e bagno i miei visceri*]
negligenzia: *avere in negligenzia* trascurare
negota, nulla, inutile
negrigenzia, **nigrigenzia**, negligenza
nesciente, sciocco
nesonore, **nesunora**, mai [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIX,2]
neuno, *cfr. niuno*
nexun, nessuno
niente, *cfr. neente*
niente men, tuttavia
niffa, scontro
nighietto, neghittoso

nimistanza, inimicizia
ninferno, inferno
niquitatde, iniquità
niuno, neuno, qualche; qualcuno;
niuna cosa, nulla;
no niuno, nessuno
nocchio, nòcciolo [Onesto da Bologna, X,5]
nociment, nocumento, danno
nodrire, nutrire, fornire
noi', noia, dolore [Guittone d'Arezzo]
noiare, danneggiare
noito, notte [Giacomino da Verona]
nomare, chiamare, nominare
nominanza, fama
nona, la nona ora dall'alba (*cfr.* terza), circa mezzogiorno
noo, nodo (plur. noi) [Bonvesin, *De scriptura rubra* 175: Ke li noi del so corpo per tut se deslongava]
norbia, morbida [Uguccione da Lodi, *Il libro* 160]
noriso, nutrono
nosro, nuocere
non usanza, amore di cose nuove
novella, notizia
novellare, narrare, dar notizie, raccontare
novo, inusitato [*Rime dei memoriali bolognesi*, g,14]
'nterrena, mette a terra [*Laude cortonesi, me 'nterrena*, mi mette a terra]
nuio, nuia, nessuno, nessuna;
nuia çent, nessuna persona [Giacomino da Verona]
nulla, *avere per nulla*, non tener conto di;
è da nulla, non conta nulla;
sia nulla a, non valga a
nuova, straordinaria
nuovo, inesperto
nutricare, nutrire; educare

O

obrigare, obbligare
oclo, occhio [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIII,9:
or me bassa, oclo meo, ora baciarmi, occhio mio], figurativamente: *oclo meo*, amore mio;
odiendomi, udendomi
offendere (a qualcuno.), offendere
ogna, ogne, ogranca, ogni
ognindi, ognora
ognunca, ogni, qualunque
oi, o (dialetto umbro)
oldir, udire, ascoltare; *oldia*, udisce, ascolta, sente
logo oldir: lasci udire [Giacomino da Verona];
oltra fine, smisuratamente [*Lauda dei servi della Vergine*]

oltre a, piú di
om, omo, omini, uomo persona, uomini, persone
omè, omè
omeltate, umiltà, mansuetudine
omore, umore
onde, orbene; *cfr.* laonde.
onnechevelle, qualsivoglia cosa, ogni cosa, tutto
[Jacopone LIX 48: possessor d'onnechevelle;]
onnichivel', chiunque [Jacopone LV,120: onnichivèl' è per amico]
onta, vergogna, ingiuria, offesa
operamento, ambito (d'operazione) [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVIII,10: *et hano lor diversi operamenti*: ed hanno ambiti d'operazione diversi]
operare, attuare
operazione; opera; azione
oppenione, convinzione
oppinion, oppinione, intenzione, opinione
ora, *infin a ora*, sin d'ora
ad ora ad ora, di tanto in tanto [Jacopone }
ora de la dia, alba [*Laude cortonesi*]
oraggio, pioggia (di lagrime), [francesismo] [Dante, *Rime*, XLVII,23]
orancia, onoranza, fare orancia = rendere onore; [Apugliese, *Tant'agio ardire* 212: *perké la Chiesa li fe' orancia*, perché la Chiesa gli rese onore (allude al fatto che nessun papa poteva essere eletto senza l'assenso dell'imperatore: *principatus in electione papae*)
ordenare, fondare; *ordena*, fonda [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 99: una cictade ordena]; ordinare nominare [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 235: *per capitaniu çe ordena Cupiditate* ria: nomina capitano...]
ordinamento, piano
ordinare, stabilire
ordire, intrecciare (fili per teli o per canestri)
organale, vena del collo
organo, lat. *organum*
orranza, onore; *orrare*, onorare; *orratamente*, onoratamente
osorrieri, usuraio
ostal, ostello
ostar, opporre
oste, esercito
otta, ora -, *cfr.* *allotta*
oxegi, uccelli, uccellini, uccelletti
o ver, ovvero
overa, opera;
re' overe, peccati [Rime dei memoriali bolognese, I,27]
ovescovata, vescovado [Jacopone, LV]

P

paccone, lardo [Jacopone, LV,98: chi de me lieve paccone]

pactu, patto; sto in pactu, garantisco [La giostra delle virtù e dei vizî, 411 (Contini)]

pagano, idolatra; maomettano

pago, soddisfatto

pagumi, pavoni [La giostra delle virtù e dei vizî, 355]

pair, (abbr. di **pairire**), mostrare, manifestare

paleda, pallida [Jacopone, VIII,18, pensanno el suo parlato]

palio, baldacchino

palmata, schiaffo

paltone, pezzente [Jacopone, LV,38, nobel tasca de paltone, *nobile bisaccia di un pezzente*]

pan remolo, pane di semola

pan rotto, pezzi di pane ricevuti per carità

paraggio 1, paragone

paraggio 2, condizione [Guittone d'Arezzo: del meo paraggio]

paragone, (momento della) prova [Jacopone, LIV, 3: Èi venuto al paragone, *sei giunto al momento della prova*]

parare, porgere

parcità, parsimonia, saggia moderazione nelle spese

pare, pari

pareisamenti / -e, palesemente

Pareiso, Paradiso

parere, **parire**, **parrire**, apparire; parere opportuno, sembrare; *paion*, sembrano; *parì* parrebbe; *parmi* mi pare; *parrammi* mi sembrerà, *parriti*, sembrate [Rime del memoriali bolognesi, XXXII,9]

parlamento, assemblea

parlare, (*trans.*), dire

parlato, discorso [Jacopone, LXXVI,18, pensanno el suo parlato]

parlazione, discorso [Jacopone, LXXVI,22, de la mia parlazione]

parte (*sing.* anche: *parti*): *avere parte in*, esercitare il proprio potere;

de le cento parti l'una, una centesima parte; *in mala parte*, ingiustamente

partefice, partecipe v

partecipare (*trans.*), condividere

partimento, partenza; separazione; divisione

partire, dividere;

fue partito il consiglio, fu sciolta la seduta; (*rifl.*), *partirsene*;

spezzare [Guittone d'Arezzo]

partito: decisione; *a niuno partito*, in nessun modo

parvente, ciò che sembra o appare; apparenza;

a suo parvente: secondo le sue intenzioni

parvenza, vista [Onesto da Bologna, II,3: *che ristori a tutta vostra parvenza*, che si riproponga a tutta la vostra vista]

parviso, parere [Jacopone, LV,33, cinque pane a mio parviso / po' tener lo mio cestone, *cinque pani a parer mio può tenere la mia cesta*]

parvolo, **parvulo** (dal *lat.*), piccolo

pascare, nutrire [Rime dei memoriali bolognesi, I,20: *che me pasca tutavia*, che mi nutra sempre]

pasmare, perdere i sensi [Elegia giudeo-italiana, 90: *fi' ke moriro e pasmaro, finché morirono e persero i sensi*]

passi, trafigga [Angiolieri]

passo 1, dal latino *patior*, participio passato, tollerato; è passo, ha tollerato, ha sopportato, ha uguagliato [Guittone d'Arezzo: *né vostra par raina amor è passo*, né amore tollera che una regina sia vostra pari]

passo 2, passaggio, transito (allegoricamente: la morte come passaggio alla vita eterna o alla morte eterna) [Dante, Par. XXII,123] Rime dei memoriali bolognesi, XIV,6 *forte passu*, ardua prova

passone, palo [Jacopone LV,86]

patire, sopportare, soffrire; *pate*, soffri [Jacopone XIX,25: *àgete pace - se pate travaglia, abbi pace se soffri patimenti*]

patrino, confessore [Jacopone da Todi, XIX, 3: *Vui 'l promettete - a lo patrino*]

patto, *a onne patto*, a ogni costo (Rime dei memoriali bolognesi, IV,9)

paussar, riposare

peccata plurale di peccato

pedrone, masso, anche scalinata, atti a servire da arengario [Contini]

pellagu, distesa marina, mare [Ritmo su Sant'Alessio, 205: *et grande pellagu transio, e attraverso il grande mare*]

pellima, pigliamo, prendiamo [La giostra delle virtù e dei vizî, 463 *Or non pellima adgina*, ora non prendiamo fretta (cioè '*non dobbiamo aver in fretta*')]

pensamento, riflessione [Rime dei memoriali bolognesi, XXXV,10]

pensare, *rifl.* pensare; pensare di, pensare a

pensagione, pensiero, preoccupazione [Apugliese, Canzone de oppositis 20]

pensiere, pensiero

pensivo, pensieroso [Lentini, Canzone VIII 142: *Or vivo pur pensivo*]

pentere (*rifl.*), pentirsi

pentixon, pentimento

pentuta 1, pentimenti

pentuta 2, pentita

per, *da* (compl. d'agente), per il tramite di; *vanno per*, si recano da;

catuno, ciascuno per sé, ciascuno; *discernere bene per sè ... e il male per sè*, distinguere i vari gradi del bene e del male;

pèra, (da *perire*) perisca, muoia

percaçar, percazare, procacciare, cerca di ottenere;
percaça, procaccia; sforzarsi [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 144: *como se percaça d'aver bona coltura, como si sforza...*]; percazando, cercando attivamente [*Rime dei memoriali bolognesi* XXXIX,9]

per che, per la qual cosa

perché: *non si curi perché*, non si curi che

perçò, perciò

perdanza, dannazione

perdenza, perdita [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVII,5: questa vostra perdenza]

perdere (*rifl.*), dannarsi; *esser perdente*, subire una perdita

perdesone, fallimento [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXV,6]

perdonanza, penitenza; indulgenza [Jacopone, LXXXIV,6, cento di de perdonanza, cento giorni di indulgenza]

perdonare: *perdonare la vita*, risparmiare la vita

perduta, perdita, sconfitta [anche in amore, Guittone d'Arezzo]

perere, fa perire, spegne [*Rime dei memoriali bolognesi*, XL,34]

pergiurio, spergiuo (dal *lat.*)

perire, morire; *peria* periva, perirebbe; *perio*, perii
però, perciò

però ch', perché, poiché

perso, colore rossiccio tendente al nero, rosso scuro

persona, corpo [Giacomino da Verona: *te maleiga, pare, l'anema e la persona*];

perta, perdita

perzar, ferire

pesanza, angoscia [*Rime dei memoriali bolognesi* XI,17; XX,27; XLIV,16]

pescetelli, pesciolini [Jacopone LIX 40: pescetelli en lor notare]

pescione, pigione [Jacopone LV,106: prezzo nullo de pescione]

pepson, pesce (francesismo) [Uguccione da Lodi, *Il libro* 216]

petà, sciocchezza (espressione triviale), vento

petere, chiedere;

peteo, chiese [*Ritmo su Sant'Alessio*, 202: *quantu volze, ket peteo, quel che volle, quel che chiese*];

peto, chiedo [Jacopone LVI,13: *che co la lengua ligne*]

petto (*pl.* pettora): *venire a petto a*, affrontare;

essere a petto a, di, porsi di fronte a, contrastare

pezza: *una pezza*, un poco;

grandissima pezza, molto a lungo

piacenter, piacevole;

piacere, grazia;

piacimento, piacere; [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVIII,31: *fósei 'm piacimento, se si compiacesse* (Orlando)]

pianeta, pianeto, pianeta, stella

pietanza, pietà

picciol, piccolo

picciòle (picçole), pezzuole [Jacopone VIII,37, oi è tomento fracedo, - oi so' piccòle molte; o è *imbottitura fradicia o sono molte pezzuole*]

piede, piè, piei, piedi; *a piede*, ai piedi

pietade, pietà

pigitare, fare penitenza (con riferimento alla confessione, Contini) [*Ritmo su Sant'Alessio*, 253: *et ad Deu se pigitanno*]

pigliamento, atto di rubare

pigliare, scegliere; accogliere;

piglioccene male, mal ce ne incolse

pignere, pingere, dipingere [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVI,42: *cummo omo che pigne e sturba*, come uomo che dipinge e cancella]

pignormo, impegnammo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXI,20: *ne pignormo ella et eo, ci impegnammo lei ed io*]

pinzare, pensare; *pinzaru*, pensarono [*Elegia giudeo-italiana*, 16: *Li nostri padri male pinzaru, I nostri padri pensarono male*]

pisare, pisciare

pisso/i, pesce/i

pistolenza, disgrazia, pestilenza

pistore, colui che la pasta per il pane (fornaio è addetto al forno per cuocere il pane mentre il mugnaio è addetto alla macinazione del grano) [Apugliese, *Tant'aggio ardire* 25: *so' pistore e so fornaio*, sono panettiere e sono fornaio]

piuvico, pubblico, notorio [Dante, *Tenzone con Forese Donati*, 28, v.8 è *piuvico ladron negli atti sui*]

pizzullo, piccolo, bambino [*Rime dei memoriali bolognesi*, I,32: *a grandi et a pizzulli*]

plaça, piazza

placito, piaciuto, gradito [*Laude cortonesi*, XXXI,29,

plançro, piangere, disperarsi, pianto

plaser, plazer, piacere; *plazuto*, piaciuto

plelato, prelato

plorare, deplorare, piangere, gemere, lacrimare [*Elegia giudeo-italiana*, 4: *La notti e la die va plorando, La notte e il giorno va lagrimando*]

pluoba, pioggia e grandine [dialetto veneto]

po' 1, può - puoi

po' 2, poi, dopo

po' 3, dietro

po' 4, poco

poco: *poco meno che*, per poco non

poço, pozzo

poderoso, petulante

podestà, podestade, potere

podrisi, potresti [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,14: *podrisi navigare*]

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- poese, poëse, potesse** [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXIII,1]
- pogno**, pongo
- poia**: sale, «forma provenzale anche per la fonetica» (Contini) [Onesto da Bologna, i,6: tanto contra me poia]
- poixi**, potesse
- polçella**, ragazza, fanciulla, vergine (pulzella), in attesa di marito
- polmone**, visceri [Jacopone da Todi, LV,46: bevo e 'nfonno 'l mio polmone, *bevo e bagno i miei visceri*]
- pome**, pomo
- pondo**, peso
- ponto**, punto (negazione), per nulla, per niente, affatto [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVIII,7: *che non me degna ponto*, che non mi degna affatto]
- popolo**, di *popolo*, plebeo
- porre** (*puosi, puose, posi, pose; puosero, posero*), stabilire; *ponemmo insieme*, stabilimmo d'accordo; *porranno tra loro*, stabiliranno insieme; *porre in mano*, insegnare
- porta** - talvolta al plurali: porti).
- portadura**, contegno [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 154], portamento
- portare 1**, sopportare; comportare; portar via; *grave portare, gravidanza*;
- portare 2**, contenere, rappresentare [San Francesco, *Cantico delle Creature*, 9: porta significatione, *rappresenta il significato, il simbolo*]
- portato**, parto, figlio [Dante, *Rime*, XLVII, 52, *Questo mio bel portato*; -figlia-]
- porticale**, portico, porticato
- pos'**, possa (verbo *potere*)
- posa**, sollievo, tregua
- posare**, riposar; (*rifl.*) riposarsi
- poscia'**, ultima
- poscia che**, nonostante che;
- poso**, riposo
- possente**, possibile
- posta**, condizione;
a posta di, a piacimento di;
a tua posta, a tuo piacimento
- postutto**, *postutto al*, completamente, senza fallo
- potenzia**: *le potenzie dell'anima*, le facoltà spirituali
- potere** - *poczo*, posso; *potemo*, possiamo; *poteo*, potei; *poti*, puoi; *potiero*, potevano; *potra'*, potrai; *potre'*, potrei; *potrebbono*, potrebbero *potte*, poté; *pottero*, poterono; *puoe*, può;
- poy**, dopo, poi
- precazione**, preghiera, supplica
- predamento**, rapina
- pregare** (*priego*, prego).
- preiata**, eletta [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 371, 494]
- preliare**, combattere (lat.)
- prena**, pregna, gravida, incinta [Jacopone da Todi, VIII,63: *Suspica'rà maritota* – che non si' delui prena, *sospetterà tuo marito che non sei stata messa incita da lui*]
- prencipe**, principe
- prendenza**, presa
- prendere**, *prenderaggio*, prenderò; *prendessi*, scegliessi;
prendere una fede, abbracciare una fede
- prendro**, prendere
- prescione**, prigionie [Jacopone, LV,6: *donne hai mo la prescione*]
- pressura**, oppressione, tormento
- presunzione**, appropriazione dei meriti altrui [Bono Giamboni, *Libro dei vizî e delle virtù*, a cura di Cesare Segre] [Guinizzelli, *Al cor gentil* 54]
- priete**, prete
- prima**, di *prima*, per la prima volta; in precedenza;
in prima, imprima, dapprima
- primaio**, primo
- primier**, primo; *nel primier*, nel primo istante, non appena;
- principale**: virtù pincipale, virtù cardinale
- prisa**, cattura [Elegia giudeo-italiana, 52: *Ne la prisà foro devisati, Nella cattura furono divisi*]
- pro'**, **prode**, vantaggio, guadagno, favore
- probandato**, con la seguente prebenda [Jacopone, LV,7: *probandato en corte i Roma, colla seguente prebenda alla corte di Roma*]
- procazare**, procacciare, procurare [*Rime dei memoriali bolognesi* XXXIX,10]
- procedere**, provenire
- proferta**, espressione [*Rime dei memoriali bolognesi* XXIX,3: *ché la proferta di om che me degna | supra 'l tenorio de vostra plaenza; qui potrebbe trattarsi di un termine tecnico indicante la proposta di una tenzone, Orlando*] [Dante da Maiano, 4]
- pronta**, tempra [Jacopone LVI,34: *tanto c'è dura pronta, tanto dura ha la tempra*]
- propitiu**, favore (sostantivo m.) [*Ritmo su Sant'Alessio*, 8: *ket le fece Deu tanto de propitiu, che Dio gli usasse tanto favore; Contini*]
- proporre**, esporre
- proposto**, prevosto
- prosperare**, dare sollievo, [*Ritmo su Sant'Alessio*, 40: *et prosperava in paupertate, e dava sollievo ai poveri* (faceva elemosine); Contini]
- prossimano**, vicino, confinante [Guittone d'Arezzo]
- provvedere**, prevedere; osservare; (*rifl.*, con *di*) prendersi guardia da
- provvedimento**, **providemento**, decisione; previdenza;
per provvedimento che far si potesse, per aver trascurato qualche misura precauzionale

provo, presso, vicino (da *prope*);
da provo, da presso, da vicino;
prusor, provenzalismo: più;
prusor parte [Latini], più campi o parti
puça, puzza, fetore
pugna, combattimento
pugnare, combattere
pugnato, indugiato
pulcella, vergine, ragazza
pulitamente, elegantemente
pulito, spoglio
punga, borsa
punto, momento
puo', **puoi**, poi, dopo
puoia, noia, fastidio [Jacopone, VIII,23: *lagna puoie e fèrete, - tènete en gelosia, si lamente dei fastidi e ti percuote – e ti tiene in gelosia*]
pur-e, soltanto [La giostra delle virtù e dei vizî, 353, 415], solamente; almeno; sempre;
pur, dai, orsù [Rime dei memoriali bolognesi, III,1: *Pur bii, Dai! bevi*]
purgatoro, purgatorio
pustutto, cfr. postutto
putente, puzzolente
putta, puttana
pyoza, pioggia

Q

qortelo, **quortelo**, coltello
quadrante (dal *lat.*), moneta di poco valore
qual, chi - qualunque
qualunch'ora, ogni volta che
quando, dal momento che
quanno, quando
quantunque, qualunque cosa
quari, riquadri, lastre
quarisone, guarigione [Rime dei memoriali bolognesi, XXXV,4]
quarto: *in quarto*, in croce [Laude cortonesi, che 'l videve confitto in quarto, che lo vedeva confitto in croce]
quasi, appena; anche posposto
quello: *quel de' nimici*, il bottino;
a quello, a quel punto, a quell'altezza
quelor, coloro
quen, quale
querere, **querir**, chiedere; *quere*, chiede
quetare, lasciare
quigi, qui
quigno/a, quale [Jacopone, XIX, 16: *a quigno porto - devive venire, quale fine dovevi raggiungere*; VIII,24: *quign'hai compagnia*]
quigno: di che tipo, di che sorte, [Jacopone LIV,17: *quign' hai filo, lana o stame, di che tipo hai il filo, la lana o lana pettinata*]

quillo, **quillu**, quello
quilò, quaggiù
quinci, di qui
quindi, di qui
quinto, **quintu**, come, qualmente [Ritmo su Sant'Alessio, 139: *et como et quintu la renuntiando*]
quistare, conquistare [Lentini, Canzone IX 11: *e vuole che donna sia quistata*, e vuole (Amore) che la donna sia conquistata
quizado, corrucciato

R

racconciare, rappacificarsi
raccordare (*rifl.*), ricordarsi
racquistare, riacquistare
raffidança, incoraggiamento [La giostra delle virtù e dei vizî, 527]
ragghiare, tagliare
ragghio, taglio
ragion comune, buon senso [Contini]
ragione: significato [Rime dei memoriali bolognesi, i,3: *t'ho sì adornata / ch'assai laudata - sarà tua ragione / da le persone*, ti ho adornata tanto che il tuo significato sarà molto lodato dalle persone], [Dante (Convivio 11), *Voi che 'ntendendo il terzo ciel movete*, vv. 54-55: «Canzone, io credo che saranno radi | color che tua ragione intendan bene»]
ragion scritta, filosofia [Contini]
ragionare, conversare
ragione, cosa giusta, diritto; legge, argomento;
rendere a ciascun sua ragione, lat. *suam cuique tribuere dignitatem*, e poi: *rendere (la) sua ragione a*, fare il proprio dovere verso; *rendere suo diritto a*, idem; *rendere ragione a*, idem;
attendere sua ragione a, idem;
contra ragione, illecitamente; [Guittone d'Arezzo]: *e ciascuna ragione / che de sollazzo sia*;
di ragione, secondo ragione;
fie ragione, sarà giusto [Rime dei memoriali bolognesi, d,9]
per ragioni naturali, con prove razionali;
per diritta ragione, con retto intendimento;
per ragione, per quanto si può scorgere con la ragione; secondo dovere;
render ragione, dare le prove;
sono di sua ragione, gli appartengono legittimamente;
ver me' far ragione, amministrare la giustizia nei miei confronti [Rime dei memoriali bolognesi, d,4];
ragunamento, riunione

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- r allevare**, sollevare
ramenga, raminga, che va in giro
rampogna, scherno, beffa [Apugliese, Tant'aggio ardire 15: *so di rampogne*, mi intendo di beffe]
rancura, dolore
ràngola, cura, sollecitudine, desiderio; *rangolare una cosa*, cercare di raggiungere una cosa o un obiettivo
rangoloso, sollecito
rangura: molestia, tormento
rapascere, pascolare (mangiare) una seconda volta
rapente, che rapisce che travolge
rapinamento, ratto
rapparire, riapparire
rappresentare, cfr. rappresentare
rapresentamento, presentazione
rapresentare, **rappresentare**, presentare; cfr. *appresentare*
rapressarsi, avvicinarsi
raason, **rasone**, ragione; per rasone, ad arte, secondo le regole; «a dir il vero» [Rime dei memoriali bolognesi, XIX,1: *vostr'amistate, per rason*, La vostra amicizia, a dire il vero]
raspeo, vinello
rassalutu, riassaluto
rassegnare, consegnare
rassetare: *rassetati (-e) a sedere*, rimessisi a sedere; cfr. *assetare*.
rassicurare: fue rassicurata, si rassicurò
rastegi, rastrelli
rata, urla bestiali
ravere, riavere
raxa, resina (*ragia*, resina che ardendo fa una luce molto luminosa, usata anche per le torce)
razo, raggio [Rime dei memoriali bolognesi, XIX,3: *e del sole uno razo te fu dato*; h,2: come nel sol lo razo]
razzare, scalpitare
'n recisa, in ostilità
rebannire, essere riammesso, cancellando il bando, dietro pagamento di oro e/o argento
reccla, orecchio [Ritmo su Sant'Alessio, 157: a la reccla li favellao, *gli parlò all'orecchio*]
recetare, raccontare [Ritmo su Sant'Alessio, 112: quello volio recetare, *quello voglio raccontare*; Contini]
recitare, **raccontare** [Elegia giudeo-italiana, 36: ke 'n nulla guisa si non pòì recitare, *che in nessun modo lo puoi raccontare*]
recittare, catalogare
recomparar, riscattare [Laude cortonesi]
recresamento, rincredimento (dispiacere misto a rimpianto disappunto amarezza, rammarico
red', **rede 1**, erede; figlio [Ritmo su Sant'Alessio, 61: Deo lo desse alcuna rede, *Dio gli desse qualche figlio*; Contini]; femminile *reda*;
rede 2, rete [Onesto da Bologna, XI,8: la prende in la sua rede]
reddere, **redere**, rendere;
reddere ragione, cfr. ragione.
redire, tornare, ritornare;
for rediti, son ritornati [Laude cortonesi]
refreddamentu, diminuzione dello zelo [La giostra delle virtù e dei vizî, 636]
refrenare, dominare; cfr. *rifrenare*, *rinfrènare*.
redolente, odoroso
redolere, rendere odoroso; *redolente*, reso odoroso
refetto, ristoro
refriscare, ristorare [Rime dei memoriali bolognesi, XXXIV,14]
reggere: *reggere battaglia*, far resistenza; (*rifl.*) comportarsi LXIV, 4.
reggimento, **riggimento**, costume; gesto, atteggiamento;
avere nuovi reggimenti, adottare nuove abitudini;
vita di migliori reggimenti, vita piú virtuosa;
fai reggimenti bestiali, ti comporti insensatamente;
avea pienamente reggimento della vita sua, aveva tutto il necessario per vivere; come termine tecnico indica il governo di una cosa (famiglia o stato o città)
regnare, dimorare, vivere
reio, **reo**, **rio**, malvagio, cattivo
relasare, rilasciare, rimettere
remettere, risorgere, riassetarsi; [Laude cortonesi, *ch'io remetta*, ch'io risorga]
remore, (romore) rumore [La giostra delle virtù e dei vizî, 524]
rendo, mandano, rendono, esalano [*ke rendo grandò odor*, Giacomino da Verona]
rene: *dar le reni*, fuggire
rengratiosa, piena di grazia [Rime dei memoriali bolognesi, XX,26]
reondo, rotondo
repetare, incolpare; *repetato*, incolpato
reprehensione, rimprovero
reprendere, **reprendersi**, riprendere, rimproverare, (*rifl.*) dispiacersi [Rime dei memoriali bolognesi, XXVI,44: *lo pignere che face, e se repretende*, e si rimprovera, è scontento di sé]
reprenditore, colui che rimprovera
resbaldisso, rallegrare; *resbaldisso*, rallegrano; *se resbaldisso*, si rallegrano
rescossa, riscatto
resemblare, **resembrare**: sembrare, parere, somigliare; *resembra*, pare
resente, fresco [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 76: *qe quel d'una fornase ve parria resente*]
resia, eresia; cfr. *risia*.
ressa, discordia familiare

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

resta, canapa cardata [Apugliese, Tant'agio ardire 107]
resurrezione, resurrezione; *cfr. risuressio*.
retà, malvagità
retenimento, riserva
retornata, ritorno [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,11]
revillarsi, ribellarsi; *revillaru*, ribellarono [*Elegia giudeo italiana*, ke contra Deo revillaru, *che contro Dio si ribellarono*]
ribandito, richiamato dall'esilio
richesta, convocazione
richiamo (mi): [*Rime dei memoriali bolognesi*, e,71: a voi medesima mi richiamo, a voi medesima mi lamento]
richiedere (*richesto*, richiesto): *richiedere di battaglia*, sfidare a battaglia
ricidere, troncare; *ricide*, tronca
ricogliere, raccogliere; (*rifl.*) *si ricolse in su le navi*, s'imbarcò; *ricolto*, raccolto
ricomperare, riscattare
riconvitare, ricambiare l'invito a pranzo
ricordare, usato anche in modo impersonale col dativo)
ricoverare, rimediare
ricredente, vile, traditore in amore, che non mantiene la parola data in amore
ricrise, fa male [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXIV,3]
ricuocere, digerire
ridi, reti (plur. di *rede*) [Onesto da Bologna, VII,4: prender si possa dentro a le mie ridi]
ridotto, riparo
rifare (*rifl.*): *rifarsi da capo*, ricominciare
rifiutanza, rifiuto
rifrenare, dominare; *cfr. refrenare, rinfrenare*
rigagna, rigagno, piccolo rivo, fiumicello
riggimento, *cfr. reggimento*.
rigoglioso, orgoglioso
rilievo, avanzi del pasto
rimanere (*rimaso*, rimasto, cessato), cessare; (*rifl.*) cessare; *rimagna*, rimanga; *rimaso/a*, rimasto/a;
rimbaldire, rianimare, rianimarsi [*Laude cortonesi*]
rimovere, mutare; *rimova*, muti
rimproverio, rimprovero violento;
rinchiedere, chiamare in aiuto
rincontrare, affrontare
rincontro: *no le si fece a rincontro*, non l'affrontò in battaglia
rincrescimento, offesa
rinfrenare, dominare; *cfr. refrenare, rinfrenare*.
ringratiato, dotato [*Ritmo laurenziano*, v. 3]
riporre: *ripuose in su la segnorìa*, rimise al potere
riprendere, rimproverare
ripreensione 1, biasimo, rimprovero
ripreensione 2, pentimento

ripresa, rimprovero [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,12]
risalutare (*trans.*), ricambiare il saluto a qc.
risbaldire, essere gioioso
riscia, eresia [*La giostra delle virtù e dei vizî*,131]
risia, eresia; *cfr. resia*.
risignolo, usignolo
rispendere, risplendere
rispetto, confronto
rispondere (*rispuose*, rispose).
ristorare, rinnovare; ricompensare, venire incontro (Orlando), riproporsi (Orlando) [Onesto da Bologna, II,3: *che ristori a tutta vostra parvenza*, che si riproponga a tutta la vostra vista]
ristorazion', ricompensa
risuressio, resurrezione; *cfr. resurrezione*.
ritenere, trattenere; mantenere
ritondo, denaro
ritornare, diventare o ridiventare
ritorta, fune
rivera, luogo (genericamente)
riverenza, rispetto
rivincere, riconquistare
rivinta, riconquista
roman, rimane
romito, eremita
romore, grida
rompere, sbaragliare; venir fuori; erompere; *rompere il comandamento, la ledaltà*, violare; *rotto in mar*, fatto naufragio
roschi, rospi
rosta (riparo), ad rosta, per riparo? [*La giostra de le virtù e dei vizî*, 486]
rosura, roba da rodere [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 509]
rota, strumento musicale simile al violino
rotare, galoppare in tondo
rubaldo, mendicante
rubato, derubato
rubellare, ribellare; ruminare, meditare
rubello, difficoltà
runcino, ronzino
rusca, pungitopo, pianta spinosa (detto ad una donna)

S

sacce, sa (dal verbo sapere) [*Ritmo su Sant'Alessio*, 161: sacce, mica non morao]
saccente, sapiente, saggio
sacci, conosca [voce siciliana]
sacrato, sagrato, consacrato
sacrificio, messa solenne
sagellata, sigillata [*Lauda dei servi della Vergine*]
saggina, melica

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- saggio**, prova; *dar saggio*, dar prova [Guittone d'Arezzo]
saio, saggio [Jacopone da Todi]
saire, salire; saltare [Giacomino da Verona: *li pei ge ne saio*, i piedi già saltano];
salire, - *sarai*, salirai
salma (1), sale grosso
salma (2), unità di misura per pesare cereali, sale
salute, salvezza
salvatico, selvaggio
sàmito, velluto di seta [Giacomino da Verona]
sana, zanna [v. Dante, Jacopone]
sanato, munito di zanne
sapere, - *sacci*, sappi; *saccio*, so; *saccente*, colui che sa;
san'faglia, senza dubbio alcuno
sanza, senza
sapere, (*sappiendo*, sapendo), conoscere; *li sa sì buono*, gli è tanto gradito
saporare, gustare
saracino, saraceno, infedele
saramento, giuramento
sasone, stagione [Rime dei memoriali bolognesi, III,4]
savate, eravate [Guittone d'Arezzo: e d'altra parte, amor, voi non savate / para di mia amistate]
savere, sapere (v.), sapienza (*sost.*)
savio, da *savere* è colui che sa le cose della vita e applica gli insegnamenti della cultura e dell'esperienza
sazamente, avvedutamente, saggiamente [Rime dei memoriali bolognesi, VII,1]
sazo, **saza**, avveduto, saggio [Rime dei memoriali bolognesi, XV,1: *zovem dona e saza*, giovane donna avveduta]
sbaldire, rallegrarsi [Rime dei memoriali bolognesi, f,57: *che si degiano sbaldire*, che si devono rallegrare]
sbrattare, *sconfiggere*; sbrattato, sconfitto [Jacopone, LV,135: Questa schera è sbrattata]
sbigottire (*trans.*) spaventare; (*neutro pass.*) spaventarsi
sbradare, sbraitare, gridare, imprecare; *tutto mi sbrado*, impreco con tutto me stesso, mi arrabbio [Angiolieri];
scacaor, truffatore [Uguccione da Lodi, *Il libro* 206]
scagliul', di gesso
scalpitare (*trans.*), calpestare
scalterimento, astuzia
scalteritamente, avvedutamente
(i)scalterito, esperto
scanosente, villano
scanosenza, errore [Rime dei memoriali bolognesi XXXI,7];
scapeliase, strapparsi i capelli
scaraguaita, sentinella
scarsella 1, da *scarso*: scarsezza, scarsità, manchevolezza;
scarsella 2, borza di cuoio per contenere denaro
scemblanti, aspetto, volto
sceverare (*scevere*, separate), separare; allontanare; (*rifl.*) allontanarsi, separarsi; mettersi in disparte
scherano, assassino
schergnemento, scherno [Jacopone LV,132: a vergogne e schergnemento]
schermire, difendere
scherna (solo *pl.* scherne), scherno.
schietta, razza (il sesso femminile)
schifare, schivare; evitare
schirmire, tirar di scherma
sciaguranza, sfortuna
sciampiare, aprire
scigna, scimmia (sicilianismo) (Lentini, Canzone VII 13: *resembri a scigna*, somigli a una scimmia]
scimphonìa, zampogna, [Bonvesin de la Riva; *La giostra delle virtù e dei vizî*, 423]
sciolta, spettinata [Jacopone, VIII,39, Per temporal avèneise – che l'om la veia sciolta]
sciordenato, disordinato [Jacopone, VI,20, lo qual ene sciordenato]
scianto, schanto
șclapucar, inciampare [Patecchio, *Splanamento*]
scoiato, morto, scuoiato
scolaio, scolaro, studente
scommiatore, accommiatare (accomiatare)
scondir, giustificare
(i)sconfitta: *mettere in isconfitta*, sbaragliare
sconfortare, dissuadere; *sconforta*, dissuade
sconvenevole, sconveniente
scorteco, pomata (per rinnovare l'epidermide)
scoteo, ardisco [Apugliese, Canzone de oppositis 27: *bene son vil ch'i' non scoteo / lo mio coraggio a dire*, sono ben vile perché non ardisco rivelare il mio coraggio]
scottiante audace, temeraria, che ardisce [Jacopone, 39 115]
scottone (accrescitivo di *scotto*), fio, conto, debito [Jacopone da Todi, LV,59-63: Paternostri otto a denaro / a pagar Dio tavernaro, / ch'io non aio altro tesaro / a pagar lo mio scottone, *Otto Paternostri per ogni denaro che devo a Dio mio taverniere, perché non ho altri soldi per pagare il mio debito*]
scovare, variante di **scopare**, flagellare, frustare, usare la scopa per; *scovai*, flagellati; [Giacomino da Verona: *esro scovai de spine da Roma enfin en Spagna*, essere frustati con flagelli di Spine da Roma fino in Spagna]
scrimite, schermaglie (amorse): [Jacopone, VIII,18, co le vostre scrimite – molt'aneme i mannate, *colle vostre schermaglie molte anime mandate (al diavolo)*]

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- scrivro**, scrivere
- scuntròse**, si abbattè [*La giostra delle virtù e dei vizî*,302]
- scuo**, scudo
- scuro**, oscuro, difficile [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,9: scura canoscenza]
- scusate**, discolpe [Jacopone, VIII,26, non iova deceria – che facci en tuoi scusate, *non valgono discorsi che fai a tua discolpa*]
- se**: *se non si fue (fuoro)*, tranne; *se non solamente*, tranne
- se' 1**, (abbreviazione) sede
- se' 2**, sede, trono [Giacomino da Verona: *metrò el me se'*, metterò il mio trono]
- seco 1**, secco
- seco 2**, con sé
- secol**, secolo, esistenza terrena
- secondamente che**, come
- secondo**, favorevole
- secondo che**, come
- sedia**, seggio, trono, cattedra
- sedio** (*pl. sediora*), seggio
- segna**, stendardo
- segnale**, segno
- segno**, stregoneria [Angiolieri]
- segnor**, **segnore**, proprietario, signore, feudatario
- segnoraggio**, signoria, dominio
- segnoreggiare**, signoreggiare, dominare
- segnoria**, **segnorio**, signoria,
- seguimentu**, seguito, corteo
- seguitare** (*trans.*), seguire, inseguire, proseguire; *lat. sequi*: *lat. sectare* e così assecondare; (*intrans.*) venir dopo, in conseguenza; *non li seguitavan (le cose del mondo)*, non gli riuscivano secondo i suoi desideri
- sei**, plurale di **seo**, seggi
- sel**, se lo
- selvaza**, villana [*Rime dei memoriali bolognesi*, XV,3]
- semblanza**, esempio [*exemplum*] [*Ritmo su Sant'Alessio*, 4: *de qual mo mostre semblanza*, di cui porto un esempio]
- semana**, settimana
- sementare**, seminare [Guittone d'Arezzo]
- seminare**, predicare
- semita**, scorciatoia [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 428; *semet(i)edde è ancor vivo a Molfetta*, Ruvo, Bitonto]
- semplament**, semplicemente; con esempi
- 'sempli**, esempi
- semplice**, ingenuo
- semplicità**, ignoranza
- semprice**, semplice
- sempro**, **sempromai**, sempre
- sennato**, senno
- senno**: *fate gran senno*, vi comportate molto saggiamente
- sentenziato**, condannato (dopo aver subito un processo)
- sentina**, **sentino**, fetore, ricettacolo di brutture [Jacopone da Todi, VI,17: *a lussuria è sentino*, è sconcia materia di lussuria]
- sentire**, essere sensibile
- sentor**, **sentore**, sensibilità cosciente; punto dolente [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVI,40: *fin tanto che non ven al so sentore*, finché non raggiunge il punto dolente, il punto che lo angustia]
- seo 1**, seggio, trono; plur. **sei**, seggi, troni
- seo 2**, sete [Giacomino da Verona: *de fame e de seo*, di fame e di sete]
- serar**, serrare, chiudere; *serà*, serrato/a
- seravo**, sarebbe
- serbanza**, custodia
- sere**, essere (v.)
- sergente**, (francesismo) servo/a, [Elegia giudeo-italiana, 82: *Mo so' adunato c'una sergente, ora sono stato messo insieme ad una serva*]
- serique**, serqua (guscio, baccello); - dozzina (*seriqua d'uova*, dozzina d'uova)
- serocchia**, sorella
- servare**, conservare; osservare (un patto)
- servente**, devoto servitore
- servidore**, servitore
- servigiale**, servitore
- servir**, soddisfare [*Rime dei memoriali bolognesi*, XLI,7]
- servitudine**, servitù
- setiança**, sottigliezza, sofisma
- setiançe**, sottigliezze
- setile**, sottile, leggero [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,4: *zercòn del vin setile*, cerchiamo del vino leggero, novello]
- seto**, sette
- sevaglia**, sego (grasso animale usato soprattutto per far candele)
- sezornare**, vivere in allegria [*Rime dei memoriali bolognesi*, VIII,24: *ché de voler senza vui non sezorno*, non vivo in allegria volendo vivere senza di voi]; *sezorno*, indugio [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,24]
- sfoglia**, dilania
- sformato**, brutto; *cfr. disformato*.
- (i)sforzo**, apparecchiamento militare; sforzo di gente,
- sgaraglia**, zuffa accanita
- sgremire**, tirar di scherma [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 85, *so' mastre de sgremire*, sono esperte nel tirar di scherma, Contini]
- sguanza**, guancia [Bonvesin, Libro delle tre scritture]
- sguardata**, occhiata [Jacopone, VIII,10: *l'anime vulneranno*, - senz'altro tocco]
- sicco**, secco, asciutto
- sicuramente**, senza timore

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

sicurare, sicurarsi, assicurare, assicurarsi

sicurtà, cautela

siegolo, (terra, mondo)

significanze, allegoriche [Giacomino da Verona, *Jerusalem* 15: serà significanze]

signor, signoreggiare, signoria, signorìo, vedi signor, ecc.

simiglianza, quadro, figura (Lentini, canzone IX 24: *una meravigliosa simiglianza, una meravigliosa figura*)

simphonia, ghironda (strumento musicale a quattro corde)

sincerato, messo alla prova

sindaco, plenipotenziario

sini, capacità [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVIII,13: e fa despari sini e intendimenti: *e rende diversi capacità ed aspirazioni*]

sirave, sarebbe

slatta, schiatta, casata, casato, discendenza, stirpe [*Ritmo su Sant' Alessio*, 18: de nobile slatta, *di nobile casata*]

(i)smagato, spaventato

smerare, rilucere purissimamente, abbagliare [*Laude cortonesi*] [parola d'origine guitoniana, Contini];

smerato, puro, splendente [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIX,2]

smerrao, vedi smerare

(i)smisuratamente, smoderatamente

smorso 1, messo alla prova

smorso 2, insipido [*Laude cortonesi*]

soa, sua

soçernar, godere [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 247; e de l'altrui aver sempre vol soçernar]

socorga, soccorra, venga in soccorso [Guittone d'Arezzo]

soçura, sozzura morale e materiale, turpitudine, sporcizia

sofferire, sifferire, soffrire, sofrere, sofrire,

sofirire, sopportare; tollerare, permettere (*soffera*, sopporta; *sofferrò*, supporterò) [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVII,6: se più lo sofiriti, se lo tollerereate ancora];

sofresco, soffro; [Bonvesin, De scriptura nigra 398]

sofrito, tollerato

soggiorno, riposo;

a soggiorno: a sollazzo

solaa, solae, risuolato, lastricato

solenare, addolcire (es. le pene d'amore) [Brunetto Latini]

solere: *lo soglio sapere*, lo sapevo; *come suole*, come soleva (essere)

solfero, zolfo

sollamare, abbattere; *sollama*, abbatte [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 116]; *sollamaraio*, abatterò [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 320]

sollicitu, ansioso (latinismo) [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 505]

sollazzo: a sollazzo, per svago

solso, salsa [dialetto veronese]

soma, carico [Jacopone, LV,8: tale n'ho redutta soma, *ecco il lauto carico che ne ho riportato* (Contini)]

somaio, asino

someiente/o, simile, similmente

somiere, asino [Jacopone, LV]

somonir, ammonimento

sonegliare, far rumore con sonaglietti; *soneglianno* [Jacopone LV,24 *soneglianno nel mio gire*]

sonte, sonto (agg.), colpevole, criminale (dal latino *sons, sontis*; voce dotta)

soperchianza, (soverchianza) smoderatezza

soperchiare, (soverchiare) superare

soperchio: eccesso;

di soperchio, smoderatamente

sopra, su, contro; a proposito di; più di; ai danni di (cfr. *baldanza*);

è sopra le ricchezze e sopra amministrar, sovrintende a;

sopra capo, sopra il capo,

sopraabbondevole, sovrabbondante

sopraprendere, prendere in più del giusto

soprastare, indugiare a

sopresso, sopra ad esso, proprio sopra

sora 1, sorella

sora 2, sinonimo di *fresca*, deverbale da *s(c)iorare*, EXAURARE [*Laude cortonesi*: *dolz'aurora fresc[h]e sora*]

sorcudanza, sorcoidanza, sorcuidanza, tracotanza

Soria, Siria; [Giacomino da Verona, *terra de Soria*, Terrasanta]

sormonare, esortare

sormontare, giovare; *sormonta*, giova

sorte: oltre la sorte, al di là di quanto concesso dal destino

soto, sotto

sottano, umile

sottiglianza, maestria

sottilmente, raffinatamente

sotto: venire al di sotto, soccombere

sovenire, sovvenire (*impers. col dativo*); cfr. ricordare

soverchiare (soverchiare), superare, cresce, si accumula (Onesto da Bologna, I,9: quanto più dura | la vita mia, più soverchia il dolore]

sozerno, soggiorno, luogo ameno [Bonvesin de la Riva, De scriptura aurea 386: *vedhess cotal sozerno*]

spaa, spada

spaldire, gaudio (infinito sostantivato) [Apugliese, Canzone de oppositis 45: *di spaldire mi fa allegrare*]

sparagnar, risparmiare; *sparagna*, risparmiare;

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- sparare**, squartare [Laude cortonesi, com'agnello che se spara, come un agnello che viene squartato]
- sparere**, apparir brutto, dispiacere; *spare*, appare brutto, dispiace [Guittone d'Arezzo]
- sparto**, sparso (verbo spargere), uscito [Laude cortonesi, tutto 'l sangue li era sparto / de la gran piaga, tutto il sangue gli era uscito fuori / dalla gran piaga]
- spaurato**, impaurito, pieno di paura
- speçar**, spezzare; *speça*, spezza (III persona sing. anche con valore di plurale: spezzano)
- specie**, cfr. *spezie*
- spedale**, ospedale
- spegnere, spengere**, uccidere; *spento*, ucciso
- speme**, speranza
- spennere**, spegnere, cessare [Jacopone LV,85 si la vergogna se spenne, se la vergogna cessa]
- spera**, riflesso della luce
- sperança, speranza**, speranza; *a la speranza di Dio*, con l'aiuto di Dio
- spereggianza**, speranza; illuminazione divina [Laude cortonesi: damme spereggianza, illuminami; anche: dammi speranza]
- spessa**, profonda
- speciale**, particolare
- spezie**, specie;
sotto spezie di questo, con questo pretesto;
sotto spezie di ben fare, con l'aria di ecc.
- spirito**, riavere lo spirito, riprender fiato
- spisseiare**, moltiplicare; *spisseiava*, moltiplicava [La giostra delle virtù e dei vizî, 577]
- sporuni**, speroni [La giostra delle virtù e dei vizî, 338]
- sprecare**, abbattere; *sprecaro*, abbattono [Elegia giudeo-italiana, 31: Sprecaro torri e grandi palaza, Abbattono torri e grandi palazzi]
- stactima**, stiamo [La giostra delle virtù e dei vizî, 463]
- staganto**, mentre sta (stanno), stando
- stagione**, momento, tempo, circostanza;
alla detta stagione, in quel tempo; a quella stagione, quella volta; in quella stagione che, allorché; a una stagione, una volta;
a le stagioni, al momento giusto
- stai**, state (verbo stare) [Giacomino da Verona]
- staiò**, misura di capacità per i cereali
- stamigna**, tela di lana o di canapa [Apugliese, Tant'aggio ardire 44: cordon, stamigne e bon fresac[chi]
- stanno**, posizione, luogo sede, [Jacopone, LV,145: po' la coda stia 'l tuo stanno, dietro la coda stia la tua sede]
- stanziale**, perpetuo
- stanziare**, stabilire
- stare**, indugiare; *fue stata*, ebbe atteso; *staià*, stava
poco stante, poco dopo;
- stascione**, tempo, stagione [Jacopone da Todi, LXXXI,137: che passi la stascione]
- state**, estate
- stato**, grado e/o condizione sociale - agiatezza
- statura**, immagine (suggerisce da statua, ma l'immagine non è necessariamente scolpita) [Ritmo su Sant'Alessio, 211: de Cristu deu statura, immagine di Cristo Dio]
- stazzo**, edificio
- stazzone**, stanzone, stanza, sede [Jacopone, LV,26, chi sta appresso a mia stazzone]
- stea**, avvinga [Guittone d'Arezzo]
- steso/a**, imbandito [Jacopone da Todi, LXXXI,1012: con mense stese, con mense imbandite]
- stëttera**, resterebbe sazio [Jacopone da Todi, LV,47: che ne stëttera un porchetto, che sarebbe rimasto sazio un porchetto]
- stiçon**, attizzatoio
- stile**, modo
- stiza**, rognà [Rime dei memoriali bolognesi, XLI,6]
- storbare**, disturbare
- storlomia**, astronomia [Apugliese, Tant'aggio ardire 47]
- stormento**, strumento
- stornare**, far tornare indietro; *storna*, torna indietro
- storna (far)**, indietreggiare
- stoscio**, caduta
- stranera**, estranea [Rime dei memoriali bolognesi, XXXII,9]
- strano**, selvaggio [Guittone d'Arezzo]
- strascinare**, strascico [Jacopone, VIII,26, VIII,30: Puoi co lo strascinare – copre le suvarate, poi con lo strascico copri i tacchi di sughero]
- stratto**, discendente [Guittone d'Arezzo: de la schiatta gentil sua stratti e nati]
- stravolto**, capovolto
- strebbiare**, sciupare
- stremità**, miseria, povertà
- stretta**, calca
- strettamente**, avaramente
- stretto**, disagiata
- strevi**, staffe
- stringere**, tener soggetto
- strocciata**, storpia
- struggere**, sperperare; *struggo*, sperpero
- strupo, strupro**, stupro
- strutto**, distrutto [Elegia giudeo italiana, 3: de lo nemico ke m'ao strutta]
- studioso**, desideroso; affannoso
- sturbare**, cancellare [Rime dei memoriali bolognesi, XXVI,42: cummo omo che pigne e sturba, come uomo che dipinge e cancella]
- sturciata**, storpia
- di subito**, improvvisamente
- succiso**, reciso [Dante, Rime, XLVII,21: come succisa rosa]
- sufficiente**, adatto
- sufolare**, fischiare

sugare, suggerere, succhiare avidamente; *sugi*, succhi [Angiolieri]
suggetto, suddito
siir, eseguire
superbamente, superbamente
suscitare, resuscitare [Dante, *Rime XLIX, I*]
suto, stato
suvarati, suvarate, tacchi (o suole) di sughero [Jacopone, VIII,29, li suvarati mittite – c'una gegante pare, *mettiti i tacchi alti, così sembri una gigante*; VIII,30: Puoi co lo strascinare – copre le suvarate, *poi con lo strascico copri i tacchi di sughero*]
svegli, serenare mattutine come le *maitinate* [Angiolieri] (ant. *sveglione*, da *sveglia*, strumento musicale a fiato che serviva nelle serenate e nelle mattinate)
sviare, appartare; *sviarsi*, appartarsi; [Elegia giudeo-italiana, 74: la donna da canto è sviata, *la donna s'è appartata in un angolo*]

T

taccia, colpa, capo d'imputazione;
tacciare, dar la colpa
taglier, piatto [Jacopone da Todi, LV,54: e par taglier de storione, *e sembra un piatto di storione*]
tamagna, tanto grande, grandissima [Bonvesin, Libro delle tre scritte]
talento, desiderio [Guido Cavalcanti, Donna me prega, 75]; *mal talento*, avversione [Guittone d'Arezzo]
talentoso, desideroso
tamanto, tamantu, molto grande, così grande, così tanto (come numero e come grandezza) [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 613]; [*Ritmo su Sant'Alessio*, 131: de questo onore che avea tamantu]
tansi, perfetto analogico di *tangere*, ho toccato, toccai [*Ritmo su Sant'Alessio*, 8: vo mostra la claranza, *vi ho mostrata l'evidenza*; Contini]
tanto che, finché
taole, gioco del tric trac [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 245: no vol çugar a scaçi a taole né ad açar, *non vuol giocare a scacchi, a tric trac o a zara*]
tasca, borsa, bisaccia [Jacopone, LV,38, nobel tasca de paltone, *nobile bisaccia di un pezzente*]
tastamento, lat. *palpebrae*
taule, v. *taole*, tric trac, gioco con pedine o con pedine e dadi su di un apposito tavoliere (Sella) [Apugliese, Tant'aggio ardire 52]
tavan, tafano
tecca, macchia (dal provenzale); *lada tecca*: brutta o laida natura [Latini]

tegnir, tenere, considerare; *tegnò*, considero; *tegnomi*, mi considero; *tègnofî*, ti tengo
temente, pauroso
temenza, timore
temere (rifl.), temere
tempesta, tempo, circostanza [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,25: Non foss'altra tempesta, magari non ci fosse altro tempo]
tempestate, avversità [Jacopone, LXXII,33, se i ven la tempestate], tempesta [Jacopone da Todi, LXXXI,70: e campa el tempestate, e si salva (la nave, sottinteso) dalla tempesta]
tempo, vita terrena (dal lat.);
a un tempo, una volta; a certo tempo, a un giorno stabilito; di neun tempo, mai;
per neun tempo, qualche volta;
d'ogni tempo, in eterno;
temporal, *per temporal*, talora [Jacopone, VIII,39, Per temporal avèneise - che l'om la veia sciolta, *talora accade che un uomo la veda spettinata*]
temporale, tempo, mondo [Apugliese, Tant'aggio ardire 219:com' nacque Artuso al temporale, come nacque Artù al mondo, cioè come rimase incinta la regina Ingerna che giace con il re Uter che, con l'inganno del mago Merlino, aveva assunto le sembianze di Gorlois Duca di Cornovaglia, il legittimo marito]
tenace, avaro [Jacopone XIX,31: Se tu fusse crudo - ad esser tenace, *se tu fossi spietato nell'essere avaro*]
tenere, tenere, trattenere, considerare *tenere in considerazione*; *tenere con*, stare dalla parte di
teneretto: *da teneretto*, sin da tenera età (cfr. da teneretta età).
tenimente, possesso [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 64]
tenor, esitazione; [Giacomino da Verona: *sença negun tenor*, senza alcuna esitazione]
tenorio, maniera, norma [*Rime dei memoriali bolognesi* XXIX,4: supra 'l tenorio de vostra plaenza, supera il modo del vostro gradimento]
tenza, (provenzalismo) lite, discordia [Apugliese, Provenzano 53: Ki mette briga e tenza]
teren, terreno
termine, a, temporaneamente; cfr. chente
terra, città
terza, *la terza ora del giorno*, partendo dall'alba, e perciò variabile secondo le stagioni; di solito, circa le nove; talvolta indica l'ora del desinare
testa, Giacomino da Verona: *a summa testa*, col massimo dell'acuto
testimonio: *falso testimonio*, falsa testimonianza
ticca, capriccio, ticchio [Angiolieri]
tinore, tenere

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- tiratoio**, tipo di tortura con le corde
titola, (citella, come afferma la Bonaccorsi) ragazza [Jacopone, VIII,45: *remette lo co' morvedo, parrà titola molto, il collo torna morbido e sembrerà molto giovane*]
toccamento, il ripetuto toccare, contatto [Jacopone, VIII,13: Solo col desiderio, - senz'altro toccamento]
toccare, riguardare
tocco, momento
togliere, prendere; incominciare
toia, tolga, abbandoni
tollar, **tollere**, **tolè**, togliere; *tolle*, togliere; *tollendoli*, togliendoli; *tol*, togliere
tolta, sottrazione
tonder, **tondere**, tagliare
tondo (andare a), riuscire perfettamente
tòno, tuono
torcere (rifl.), deviare
tornata, ritorno [Rime dei memoriali bolognesi, XIII,11: *tosto sia l'andata | tenendo la tornata | como d'inamorati*, breve sia l'assenza | pensando al ritorno | da innamorati]
tòrre, togliere; *torrei*, toglierei; *torìa*, toglierebbe
torsa, mucchio
torsel, drappo funebre [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 152]
tort', errato
torzion(e): *torzione di ventre*, mal di ventre
tòsco, veleno
tostamente, presto
tosto 1, **tostu**, presto, in fretta; *in un tostu*, in un baleno [La giostra delle virtù e dei vizi, 234]
tosto 2, duro
trabattere, camminare intorno in gran fretta
traboccare, **trabocchare**, cadere; *trabocca*, cade [Angiolieri]; [La giostra delle virtù e dei vizi, 440, *ià se trabocchava*, minacciava di cadere]
trabocchetto, botola, trappola
trabucare, precipitare, cadere [Rime dei memoriali bolognesi, XXX,8]; *trabuca*, precipita [Uguccione da Lodi, *Il libro* 22, e *ço de su trabuca*]
trabucho, arma da lancio, mortaio [voce provenzale]
tracoitare, far impazzire, mettere fuor di mente; *tracoitato*, messo fuor di mente [Guittone d'Arezzo: e me fa tutto folle / smarruto e tracoitato malamente];
tradare, passare, consegnare, vendere [Elegia giudeo-italiana, 58: E lo frate fue tradato, | ad una puttana pi piccato, e il fratello fu venduto | ad una puttana in cambio di prestazioni sessuali peccaminose]
tradigione, tradimento [Apugliese, Tant'agio ardire 208]
tradito, traditore; *falso tradito* [Angiolieri]; *tradente*, che tradisce
traffelare, venir meno per lo sforzo
trager, estrarre [Rime dei memoriali bolognesi, I,1: Io mi sono tutto dato a trager oro];
tragg', **traggo**, m'appiglio, traggo;
tragittare, far giochi di prestigio [Apugliese, Tant'agio ardire 93]
traluco, sono trasparente
tramazzare, stramazzone
trambe, **trambi**, entrambe, entrambi [Rime dei memoriali bolognesi, III,3]
trameto, invia
tramettere, interrompere [Apugliese, Provenzano 81: *or tramettiamo / questa nostra kostune, ora interrompiamo / questa nostra disputa*]
tramite, tralcio
tramudhar, stravolgere; *tramudha*, si stravolge [Uguccione da Lodi, *Il libro* 178]
tranat', trascinato
tranoverare, rubare sul conto della spesa
transio, attraversò (da transire) [Ritmo su Sant'Alessio, 205: et grande pèllagu transio, e attraversò il grande mare]
transito, passato, trascorso [Jacopone, LV,36: fette de lo di transito, fette (di pane) del giorno passato]
transmutanza, transito [Laude cortonesi]
trapassamento, eccesso, trasgressione
trapassare, violare
traportare, portare al galoppo
trarl', strappargli
trarre (*intrans.*), accorrere; (idem, con a), accorrere presso
trarripare, precipitare
trasamare, amare accesamente
trasso, (da trarre) trae – traggono, trascina – trascinano;
trattate, intrighi, [Jacopone, VIII,22, che contra lo suo onore – facci male trattate]
trattato, balia, potere [Jacopone LXXXI,34: te dai en suo trattato, *ti sottometti al suo potere*]
travaglia, fatica, tormento
travallare, mutare
trasvolentieri, molto volentieri
travolgere: *in altra guisa travolge*, capovolge mettendo in cattiva luce
travollarsi, rivoltolarsi nel letto, rivoltarsi, dibattersi
trebuta, tributo
treccola, fruttivendola
trestizia, accidia
treva, tregua, patto stabilito da Dio
triare, scegliere, distinguere con precisione
tribulato, tribolato, tormentato
tristizia, accidia, malumore, tormento
tristo, afflitto, dolente, infelice
trionfo, trionfo
tro, traggo

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

tron, cielo [provenzalismo] [Uguccone da Lodi, *Il libro*, 233; pare Signor del tron]
trono, **troni**, tuoni [Apugliese, Tant'agio ardire 129: *troni cun baleni repenti*]
trombadore, trombettiere
troppellu, drappello (vedi francese **troupeau**, *gregge*)
trovare, **truovare**, trovare, poetare (*truovo*, trovo)
trovatore, **trobador**, poeta
truanti, truffatori
tunce, forse dal latino **tunc**: allora, dunque, sempre [Ritmo su Sant'Alessio, 64: sire Deu, tunce pia | la nostra prece, Signore Dio sempre pia la nostra preghiera]
turbulentu, cupo [La giostra delle virtù e dei vizî, 96]
tutavia, sempre [Rime dei memoriali bolognesi, I,20: *che me pasca tutavia*, che mi nutra sempre]
tutore, a tutte le ore, in ogni momento
tuttabia, subito, senz'altro [Ritmo cassinese, 12, - Contini]
tuttavia, continuamente, sempre
tuttesore, sempre (francesismo) [Ritmo su Sant'Alessio, 96: Ma Cristu Deu a tuttesore; Contini]
tutto che, sebbene

U

ubblio, dimenticanza, oblio
ubidenza, ubbidienza;
sotto grande ubidenza, sotto una regola molto stretta
ubria, dimenticanza, oblio
ubriare, obliare
udita (stare a udita), ascoltare [Angiolieri]
umqua, **unqua**, mai
uncha, mai
uncicati, arraffati
unganare, ingannare; *unganone*, ingannò
uguanno, quest'anno, ora
ulire, olezzare, profumare; *uliscono*, profumano
umiliare, rabbonire, rendere umile
umiliato, colui che sta in soggezione amorosa
unca, nulla
uncina peso
undata, fiotto (di sangue) [Lauda dei servi della Vergine: *fora ne vene undata*, vien fuori un fiotto di sangue [Contini]]
unna, ogni
uno, un solo
unquamente, affatto
unquanche, **unque**, **unquemai**, mai
uppinione, opinione, parere

upporto, (dal latino *oportet*) occorre, è necessario [Jacopone, LV,21: ma èglie upporto confessare, *ma gli tocca confessare*]

us, **ussu**, uscio
usaggio, uso, naturale costume, usanza
usai, abituati
usar, **usare**, frequentare; praticare (una religione);
è usata di fare, suole fare;
se', *è usato d'avere*, suoli, suole avere
usata, uso
usazo, uso;
per usazo, per solito [Rime dei memoriali bolognesi, XXXIV,5]
uscita, esito
uso, contatto sessuale;
reca ad uso temperato, usa con temperanza
me so' uso, ho fatto esperienza
usollo, uscio [Rime dei memoriali bolognesi, a,8]
Ussolongo, nome locale inesistente, derivato dalla falsa interpretazione di *al so logo* (al suo luogo)
ussu, **us**, uscio [Ritmo su Sant'Alessio, 163: et po' l'ussu dereto sì 'mserrao.]
usu, uso, consuetudine, abitudine, costume, modo di vita [Rime dei memoriali bolognesi, XXVI,29: *cusì fo per longo usu*, così fa per lunga consuetudine] *ad usu*, consueto
uxore, moglie

V

vactete, vatti!
vaga, vada
vago, volubile
vaitenne, vattene
valentia, abilità, capacità
valentre, **valente**, valente
valenza, ciò che vale, merito [Guittone d'Arezzo già no è valenza], valore [Rime dei memoriali bolognesi, XXIX,6; XXXVII,4]; prova di valore [Rime dei memoriali bolognesi, n,12: *Quella ripresa non tegn'e valenza*, Quel rimprovero non è prova di valore]
valere, *vaglia*, quale valore abbia [Rime dei memoriali bolognesi, n.13: *chi acatt'al mercat, sa che vaglia*, chi compra al mercato sa quale valore abbia]
valletto, giovane
valore, efficacia [Rime dei memoriali bolognesi, XXIX,14]
valsente, valuta dei beni corrispondente a una certa somma
vanagloria, vanagloria
vanaglorioso, vanaglorioso
vanagrolia, vanagloria; cfr. *grolia*.
vanagrolioso, vanaglorioso

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

- vaneare**, essere vanaglorioso, essere vano
vanitate, errore (l'errore di credere alla divinità dell'amore) [*Rime dei memoriali bolognesi*, m,12: *In vanitate non voglio più stare*]
vano, folle [*Rime dei memoriali bolognesi* XXXI,4, come in Chiaro Davanzati 26,4];
varietate, disordine [Jacopone, LIV,37: grann' è la varietate]
vasello, vaso
vassieg, vasi [Uguccione da Lodi, *Il libro* 186]
vatado, vantando [*Rime dei memoriali bolognesi*, b,17]
vayri, vaio
vebe, voi
veçù, veduto [Giacomino da Verona: *mai no fo veçù*]; *veçue*, vedute, viste; vissuto
vedere, credere; *ve'*, vede / vedi; *veandome*, vedendomi; *vedesse*, vedessi / vedesse; *vedèmi*, mi vedeva; *vedrollo*, lo vedrò; *veggi*, veda / vedi; *veggia*, veda; *veggio*, vedo; *veggion/veggiono*, vedono;
vega, **vegia**, veda
veggiare, vegliare
veggi, botti [Apugliese, Tant'aggio ardire 18: di veggì e d'arke facitore, costruttore di botti e di archi]
vegnire, venire; *vegno*, vengo; *vegnue*, venute; *ven/vene*, viene; *venìe*, venivo
venço, vince
venire, diventare [Guittone d'Arezzo], ridiventare, venire, accadere; *vénito*, venuto
ventura, sorte, fortuna
venuta: *hai fatta mala venuta*, mal t'incoglierà per la tua venuta
ver, vetro [Giacomino da Verona: *clare como 'l ver*, trasparenti come il vetro]
ver', verso
verage, **veragemente**, vero/a, veramente
verçen, vergine
verçer, giardino, orto, pomario (anche **brolo**)
vergheggiare, battere la lana (durante la lavorazione): tornare a fare il lavorante o mostrare di essere un lavorante senza cultura atteggiandosi a nobiluzzo
verno, inverno
verrucolato, tormentato, torturato (con la corda, che passava in una carrucola, o verrucola, alla quale veniva legata la persona da torturare)
versimile, verisimile
vertudiosa, virtuosa [*Rime dei memoriali bolognesi* XXXVII,8]
vertute, valore, efficacia
vesco, vischio [Jacopone, VI,13, più che vesco appicciaràte, ti si appiccheranni più del vischio]
vesica, **vessica**, vescica
vestimento (plur. vertimenta).
veza (vega, vegia), veda
vexende, volte [Giacomino da Verona: *doxo vexende*, dodici volte]
vi', via
via, modo (cfr. per alcuna via o modo);
per via di ragionamenti, mediante ragionamenti;
che via sopra questi fatti dovesse tenere, quali decisioni dovesse prendere
viacement, in fretta, velocemente
viaccio, più vicino, rapidamente [Apugliese, Tant'aggio ardire 185]
vicenda, faccenda;
viene ora a me la vicenda, viene il mio turno;
rendanti vicenda, ti rendano il contraccambio
vie, ancora;
vie più, ancor più
vieto, marcio
vilezza, bassa estimazione [Jacopone, LXXII,20, retornar a vilezza]
villanello, contadino
villania, insensibilità; nel linguaggio cortese è il contrario di *cortesia*;
viltate, viltà, incapacità di decisione, dappocaggine
vincitore: *fal vincitore*, lo fa vincere
vinco, salice
vinti, venti (num.)
virtú, **virtute**, **virtude** (pl. virtude), facoltà; impeto (*di tal irtude*)
viso, sguardo (dal lat.)
vista: *far vista*, menare vanto;
dar vista di, mostrare di
vituperio, vituperio
vitturioso, vittorioso
viuole, viole
vivanda, cibo (usato in modo allegorico)
vivere; *viveria*, vivrei
voglia, desiderio [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,21: *e voglio tornar – tuto in vostra voglia*, voglio tornar completamente nelle vostre grazie]
voia, voglia (sost. maschile)
voiar, volere; *voiai*, vogliate; *voia*, voglia (pres. cong.)
volaggio, bottino
volço, volge
volere (ger. *vogliendo*), anche dovere; *vo'*, vuole; *vi vuole*, occorre; *vuol essere offeso*, sta per essere offeso; *vogli'*, voglio; *voi*, vuoi: *vol*, vuole; *vorre'*, vorrei; *vorra'*, vorrai; *volsi*, volli; *vorre' lo*, lo vorrei; *vorria/vorrie*, vorrei, *vòtene*, te ne voglio; *vuoi'*, vuoi; *vòrave*, *vòravo*, vorrebbe
volontade, avidità
voltezar, temporeggiare;
voltezar a la buonazza, temporeggiare quando c'è la bonaccia

vòrave, vòravo, (volere) vorrebbe
voso, vogliono [Giacomino da Verona, *ke voso in questa vita*, che vogliono in questa vita]
voxe, voci; **voxo**, voce

X

xolosmini, sorta di pietre preziose, probabilmente le turchesi [Lentini, canzone VII 31: 'Nviluti li xolosmini, ha reso vili (di scarso valore) i turchesi]

Y

Yesu, Gesù
ystoria, storia, racconto

Z

zachi, giacchio (sorta di rete con tanti piombo intorno al bordo, che serve per la pesca);
gettare il giacchio tondo, trattare tutti allo stesso modo;
gettare il giacchio sulla siepe, far cosa senza profitto
zan', giallo [Rime dei memoriali bolognesi, XXII,6: *flor zan' e vermoglio*] (francesismo)
zara, dado (gioco che si faceva con tre dadi); ne gittate queste zare, *vi mostrate ingrati*.
Zara, nel gioco dei dadi che così si chiamava, era il punto più basso, lo zero.
zariera/e, tavoliere su cui si giocava a zara
zaser, zazere, giacere (a letto, anche in seso erotico); *zazuta*, giaciuta
zellata, celata, nascosta
zelloso/a, geloso/a
zento, cinto
zer, gelo [Bonvesin, de scriptura nigra 388]

zercar, cercare; *zercòn*, cercarono [Rime dei memoriali bolognesi, III,4: *zercòn del vin setile*, cercarono del vino leggero, novello]

zigola, cipolla

zilion, giglio

zitello/a, bambino/a, non sposato/a

zo, questo [Guittone d'Arezzo]

zó, giù

zoco, scommetto, sono sicuro che [Rime dei memoriali bolognesi, XXXIX,3]

zoecti, civette, roccoli ("roccolo: caccia a reti fisse, poste in giro sotto arcate di verdura, mentre nel mezzo è collocato un praticello pieno di richiami, per attrarre gli uccelli di passaggio, che vengono poi sospinti contro le reti fisse da uno spauracchio detto *sparviere* o *sfalco*", Palazzi lo *sparviere* è detto anche *civetta*)

zoggia, zoia, gioia

zogliosa: gioiosa, in gioia

zoi, gioia (provenzalismo in forma monosillabica);

gioielli [Rime dei memoriali bolognesi, XXII,7: *riche zoi per dare, ricchi gioielli degni d'esser donati*];

ricompensa amorosa [Rime dei memoriali bolognesi, XXVIII,20: *zoi i adomandai, le domandai la ricompensa amorosa* (Orlando)]

zoioso, gioioso, in gioia

zollare, giullare [Apugliese, Tanto aggio ardire 15: *so' zollare, sono giullare*]

zonchata, giuncata

zontoge, aggiuntivi

zonzir, giungere [Rime dei memoriali bolognesi, XI,10]

zovem, giovane [Rime dei memoriali bolognesi, XV,1: *zovem dona e saza*, giovane donna avveduta]

zoxo, giù

zoya, gioia

zoyo, gaudio;

zubler, giocolieri, giullari [dialetto veneto]

zuccar, zucchero

zuoba, giovedì [dialetto veneto]

Bibliografia

testi effettivamente consultati, cui siamo debitori del risultato della raccolta, insieme alle molte valide antologie scolastiche

Poeti del Duecento, a cura di Gianfranco Contini, Riccardo Ricciardi editore, Milano-Napoli 1960, 2 voll.

La poesia lirica del Duecento, a cura di Carlo Salinari, Utet, Torino II ed. 1968

Le rime di Onesto da Bologna, edizione critica a cura di Sandro Orlando, Quaderni degli «studi di filologia italiana» pubblicati dall'Accademia della Crusca – Quaderno 1, editore G.C. Sansoni Firenze 1975 (reperibile presso Biblioteca di Novara)

Bonghi Giuseppe - Glossario versione 4
Arcaismi del Due-Trecento

Rime giullaresche e popolari d'Italia, a cura di Vincenzo De Bartholomaeis, Zanichelli, Bologna 1926, Ristampa Arnaldo Forni editore, Sala Bolognese 1977
Il Duecento, a cura di Piero Cudini, Garzanti, Milano 1978
Dante, Le rime, a cura di Piero Cudini, Garzanti, Milano 1979
Rime dei memoriali bolognesi, a cura di Sandro Orlando Giulio Einaudi Editore, Torino 1981
I Giullari in Italia, di Tito Scaffiotti, Xenia, Milano 1990
I Poeti del dolce stil novo, a cura di Carlo Salinari, TEA Editori Associati, Milano 1994, su licenza della Utet Torino, *La poesia lirica del Duecento*, Torino 1968,
Jacopone da Todi e la poesia religiosa del Duecento, a cura di Paolo Canettieri, BUR, Milano 2001

© 2000-2002 versione 4 - Giuseppe Bonghi
Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione